

Firenze, 20 settembre 2024

Presidente del Consiglio Regionale

Presidente della Commissione 1[^] ; 4[^]

e p.c.

Presidente della Giunta Regionale

Consiglieri regionali

Segretario Generale Consiglio Regionale

Direttore Area di Assistenza istituzionale

Seduta del 13 settembre 2024

Proposta di legge n. 272 “Disciplina dell’innovazione digitale nel territorio regionale e tutela dei diritti di cittadinanza digitale. Modifiche alla l.r. 54/2009”.

Proponenti: Giunta regionale, Presidente Giani - Assessore Ciuoffo

PARERE OBBLIGATORIO

ESITO VOTAZIONE	
<input type="checkbox"/> favorevole <input checked="" type="checkbox"/> favorevole con raccomandazioni <input type="checkbox"/> favorevole con condizioni <input type="checkbox"/> contrario <input type="checkbox"/> non espresso	<input checked="" type="checkbox"/> unanimità <input type="checkbox"/> maggioranza

Allegato: parere

d’ordine del Presidente
Andrea Di Bernardo

Proposta di legge n. 272 “Disciplina dell’innovazione digitale nel territorio regionale e tutela dei diritti di cittadinanza digitale. Modifiche alla l.r. 54/2009”.

Proponenti: Giunta regionale, Presidente Giani - Assessore Ciuffo

IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

Seduta del 13 settembre 2024

VISTI

- l’articolo 66 dello Statuto della Regione Toscana;
- la legge regionale n. 36 del 2000;
- il regolamento interno del Consiglio regionale;
- il regolamento interno del Consiglio delle Autonomie locali;

PREMESSO che con nota del 19 agosto 2024 è stata richiesta l’espressione del parere di questo CAL, ai sensi dell’articolo 68 comma 2 del regolamento interno del Consiglio regionale del 24 febbraio 2015 n. 27, in riferimento alla proposta di legge n. 272 “Disciplina dell’innovazione digitale nel territorio regionale e tutela dei diritti di cittadinanza digitale. Modifiche alla l.r. 54/2009” ;

VISTA la legge regionale n. 54 del 2009 (“ Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell’informazione e della conoscenza”) ;

VISTA la legge regionale n. 1 del 2004 (“Promozione dell’amministrazione elettronica e della società dell’informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "Rete telematica regionale toscana") ;

VISTO che la proposta di legge in oggetto, composta da 6 capi e 32 articoli si propone riunificare in una sola legge regionale le norme relative alla digitalizzazione e all’amministrazione digitale della Regione Toscana attualmente previste nelle due leggi citate, la L.r. n. 1 del 2004, che verrebbe interamente abrogata dalla proposta in oggetto e la L.r. n. 54 del 2009, per la quale si manterrebbero le sole disposizioni relative al sistema statistico regionale.

VISTO che la proposta di legge in oggetto si pone in generale l’obiettivo di assicurare i diritti di cittadinanza digitale dei toscani garantendo la disponibilità, la gestione, l’accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità delle infrastrutture e dei servizi digitali con le metodologie e le modalità più adeguate, in conformità alla Costituzione e alle leggi dello Stato e delle normative europee.

CONSIDERATO che la Regione Toscana si propone in particolare di perseguire le finalità di:

- sviluppare in modo organico e integrato sul territorio regionale l’Agenda digitale toscana;
- ricercare soluzioni di eccellenza per i profili organizzativi e tecnologici a favore di cittadini e imprese;
- definire modalità di cooperazione e integrazione dei servizi digitali tra le amministrazioni pubbliche regionali e gli enti locali;
- sviluppare le strutture tecnologiche che assicurano l’interoperabilità dei sistemi informativi;
- realizzare politiche rivolte alla raccolta e diffusione di dati aperti;
- contenere e razionalizzare la spesa nel settore digitale per il territorio regionale;

- garantire la sicurezza informatica e la resilienza cibernetica delle infrastrutture tecnologiche regionali quali ambiti trasversali di intervento per realizzare i diritti di cittadinanza digitale.

VISTO che, in particolare, la proposta di legge:

- disciplina la Rete Telematica della Regione Toscana (RTRT), in riforma della L.r. 1 del 2004, quale forma stabile di coordinamento del sistema informativo regionale delle autonomie locali e di cooperazione del sistema stesso con altri soggetti, pubblici e privati;
- promuove formazione e sviluppo delle competenze per gestire e applicare la c.d. intelligenza artificiale nei servizi pubblici erogati e a supporto dei processi decisionali dell'amministrazione;
- istituisce il CSIRT TOSCANA (Computer Security Incident Response Team) in accordo con l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale;
- disciplina il Sistema Informativo Regionale (SIR) e i servizi digitali offerti tramite RTRT, in riforma della L.R. Toscana n. 54 del 2009 che istituiva la rete telematica di Regione Toscana;
- si propone di inserire il Consorzio METIS nella comunità RTRT e del SIR trasformandolo in soggetto primario per la gestione omogenea delle tematiche digitali strategiche per la Pubblica Amministrazione locale e la Sanità, a supporto di cittadini ed imprese;
- si propone di supportare maggiormente i Responsabili della Transizione Digitale (RTD) delle pubbliche amministrazioni della Toscana dotandoli di riferimenti regionali costanti e strutturati per garantire una attuazione uniforme della transizione digitale sul territorio, aumentando la capacità di intermediazione di Regione con gli operatori e i Comuni.

RICHIAMATE e fatte proprie le osservazioni espresse da ANCI e UPI Toscana, analiticamente descritte nel documento allegato al presente parere;

RICHIAMATA la votazione nella seduta del 13 settembre 2024 in sede di Consiglio delle autonomie locali il cui verbale è conservato agli atti dell'Ufficio;

DELIBERA

di esprimere all'**unanimità parere favorevole con le raccomandazioni** contenute nel documento allegato alla presente e parte integrante del parere reso.



Proposta di Legge n. 272 - Modifica della deliberazione di Giunta regionale che ha approvato la proposta di legge n. 1/2024 (Disciplina dell'innovazione digitale nel territorio regionale e tutela dei diritti di cittadinanza digitale. Modifiche alla L.R. 54 del 2009) deliberata il 29/07/2024.

In merito alla Proposta di legge "Disciplina dell'innovazione digitale nel territorio regionale e tutela dei diritti di cittadinanza digitale. Modifiche alla L.R. 54/2009", esprimiamo innanzitutto il nostro parere favorevole.

Anci Toscana, ai sensi del proprio Statuto, svolge attività di supporto, di sostegno, di accompagnamento e di rafforzamento rivolte al territorio in un'ottica di promozione dell'innovazione amministrativa e dei processi di semplificazione.

Su questa materia, ormai da diversi anni stiamo svolgendo un proficuo lavoro di collaborazione con la Regione, anche con UPI Toscana.

Il Consiglio Direttivo di Anci Toscana nel 16 dicembre 2022 ha approvato un documento che riporta gli obiettivi per il sistema dei comuni, che risultano essere allineati con quelli della Regione, anche in merito alla trasformazione digitale, come descritti nel progetto regionale 1 Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano contenuto nel Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023.

In linea con quanto approvato dal Consiglio Direttivo, Anci Toscana ha promosso e sta promuovendo politiche di associazionismo e cooperazione tra i Comuni nella gestione di servizi e di funzioni in questo quadro di piena **partecipazione ad una politica regionale di diffusione sempre più ampia dell'innovazione tecnologica all'interno dei Comuni e di messa in rete delle informazioni**.

A tal proposito quindi, chiediamo e proponiamo che sia previsto un ruolo proattivo (come è già disposto dal **comma 2bis dell'art.40** della L.R. 41/2005) per i soggetti rappresentativi e associativi delle amministrazioni della nostra regione (in questo caso Anci Toscana e UPI Toscana), tenuto in considerazione del ruolo di rappresentanza ma soprattutto del lavoro che stiamo portando avanti da anni sulle queste tematiche della trasformazione digitale della pubblica amministrazione locale e della promozione della cultura digitale, nonché delle competenze digitali dei cittadini, in stretto raccordo con la Regione.

Si chiede **pertanto di riconoscere nell'articolo della Legge il ruolo di collaborazione e partecipazione** delle Associazioni al processo di trasformazione digitale del sistema toscano nel suo complesso.

Emendamenti proposti:

In riferimento al Preambolo, al punto 14 del "Considerando" si propone l'inserimento della parola in corsivo:14.

È opportuno individuare nel Consorzio Metis, soggetto in-house già esistente e operante sia per Regione Toscana che per il Servizio sanitario regionale, in ambiti che includono l'innovazione digitale e la transizione digitale, il punto di riferimento operativo per coadiuvare la Regione Toscana, il SSR ed in prospettiva tutto il territorio toscano nel presidio degli ambiti strategici nonché come possibile soggetto di riferimento a disposizione di Regione e del territorio al fine di garantire un presidio strutturato e costante nella transizione digitale della Toscana, in raccordo costante con le strutture regionali che ne forniscono gli



indirizzi e con i soggetti rappresentativi e associativi della generalità degli enti locali in ambito regionale per quanto di competenza;

Motivazione: la missione è quella di garantire un accompagnamento delle amministrazioni locali nei processi organizzativi e amministrativi, compresi i processi di semplificazione e trasformazione digitale, attraverso collaborazioni istituzionali e costanti confronti con il territorio; pertanto, al fine di garantire una convergenza sinergica degli obiettivi, si ritiene opportuno riconoscere alle Associazioni un ruolo proattivo nel sistema di governance della trasformazione digitale del territorio.

Al Part. 11 Raccordi Istituzionali, comma 1, si propone l'inserimento della parola in corsivo:

Nel perseguimento degli obiettivi definiti nel preambolo, la Regione Toscana coordina i propri interventi con quelli dell'Unione Europea, dello Stato, delle altre regioni e degli enti locali e delle loro associazioni di rappresentanza, mediante la partecipazione al sistema delle Conferenze o nelle rispettive sedi istituzionali, anche al fine di implementare azioni e interventi necessari per lo sviluppo e dell'ADT.

Al Part. 11 Raccordi Istituzionali, comma 3, punto c) si propone la seguente integrazione in corsivo:

c) promuove la collaborazione fra le pubbliche amministrazioni e le società in house e partecipate del territorio toscano negli ambiti della transizione digitale, nonché, nel perseguimento degli interessi pubblici, con i soggetti rappresentativi e associativi della generalità degli enti locali in ambito regionale, associazioni, Università e gli enti di ricerca aventi sede in Toscana, per garantire il costante miglioramento dei servizi;

Motivazione: per conto dei propri associati, le Associazioni partecipano a tavoli istituzionali, in materia di innovazione digitale legata ai territori e, ai sensi dell'art 2, comma 2.F del proprio Statuto, promuove lo sviluppo e la crescita del sistema dei comuni della Toscana e le loro articolazioni, concorrendo, in raccordo con la Regione e le altre Amministrazioni del territorio, alla realizzazione di un sistema amministrativo improntato alla massima efficienza, semplificazione e innovazione al servizio di cittadini e imprese.

Al Part. 17 comma 3 si propone di aggiungere un punto i) alelenco come sotto riportato in corsivo:

3. La Giunta regionale può prevedere forme particolari di partecipazione alla RTRT per i seguenti soggetti della Toscana:

a) le Università e gli enti di ricerca;

.....

i) i soggetti rappresentativi e associativi della generalità degli enti locali in ambito regionale.

Motivazione: per i motivi richiamati sopra si ritiene che debba essere riconosciuto alle Associazioni un ruolo attivo nella partecipazione a RTRT.



Art. 14. Convenzioni e centri di competenza si propone di aggiungere le parole in corsivo al comma 1:

1. La Giunta regionale può istituire, anche prevedendo forme di cofinanziamento, specifici centri di competenza regionali in collaborazione con soggetti pubblici o privati e soggetti rappresentativi e associativi della generalità degli enti locali in ambito regionale, con finalità di ricerca scientifica, innovazione tecnologica, semplificazione e trasferimento di conoscenze alla pubblica amministrazione.

Motivazione: Le associazioni già da tempo collaborano con la Regione attraverso protocolli **d'intesa e convenzioni** atte a perseguire la semplificazione, l'innovazione e la digitalizzazione della PA, attraverso attività di supporto delle politiche e delle iniziative per l'innovazione del territorio toscano.

Si ribadisce pertanto la necessità di riconoscerne il ruolo **nell'articolato della legge**.